

Prima Comprensorio, poi Area Vasta, oggi nulla.¹

Maggio 2025

La Conferenza di programmazione comprensoriale, in fase di costituzione nel settembre 1979, affida al comune di Livorno la redazione di un nuovo piano regolatore del porto di Livorno (quello che sarà il piano Bonifica);

Il Convegno delle Benedettine, tenutasi a Pisa nel febbraio 1983, è promosso dalle due Province e dai Comuni e mette a fuoco obiettivi e proposte condivisi in fatto di infrastrutture, assetto territoriale ed ambiente;

La seconda Conferenza di programmazione comprensoriale nel 1989 attiva il Progetto Tramvia integrata con le ferrovie costituito da un tratto extraurbano e due tratti urbani di estremità che viene elaborato nel 1992/3. La Regione, con delibera n. 2842 del 13/04/1992 riconosce il valore unitario della proposta. Il primo stralcio è finanziato dal Ministero ma non viene realizzato;

Tre casi che denotano una volontà comune e coesa ma, con il progredire degli anni '90, cade il silenzio sulla concreta operatività dell'Area Vasta, vengono privilegiati i timori reciproci rispetto alle opportunità.

Ciò tanto che i comuni di Livorno, Pisa, Collesalveti non utilizzano la possibilità di redigere Piani Strutturali Integrati offerta dalla legge regionale 64/2014 ed i loro Piani Strutturali si limitano allo stretto territorio comunale;

La legge del Rio del 2014 depotenzia e le Province ma istituisce la Province Metropolitana il risultato è che l'area metropolitana Fiorentina viene potenziata ed ha strumenti di gestione. La programmazione territoriale dei PTC provinciali viene accantonata. Sostanzialmente sparisce il concetto di area metropolitana Costiera.

La Regione con il PIT rafforza il suo impegno paesistico ma è sostanzialmente inerte nella programmazione territoriale sovracomunale.

Con il nuovo millennio la direttrice dorsale ha un notevole sviluppo autostradale e ferroviario mentre la direttrice tirrenica rimane sostanzialmente paralizzata e diviene abissale il divario strutturale tra le due direttrici. Viene dimenticato che la tirrenica è la direttrice dei porti.

È evidente che il concetto di programmazione territoriale di Area Vasta non è in grado di svilupparsi senza il supporto di strumenti organizzativi strutturati sia tecnici che amministrativi promossi dalla Regione e gestiti dai Comuni.

Il confronto avvenuto sul Tirreno tra lo storico Maurizio Bettini ed il Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo è la manifesta e plastica espressione di questa mancanza di strumenti organizzativi e strutturati dove tutto viene lasciato ad iniziative personali più o meno opinabili;

¹ Da Pubblicazione: La costa chiama, Firenze risponde? La Toscana a 2/3 velocità marzo 2026

Mazzeo, nel suo intervento, riassume molte attese di Livorno e della Costa, note da tempo, ma che la Regione, nei suoi rapporti con i vari Ministeri, si è ben guardata di programmare, finanziare e risolvere.

L'Associazione in merito alla mancata programmazione territoriale è intervenuta diffusamente con il fascicolo messo a disposizione per la campagna elettorale della Regione del 2020. Considerazioni e proposte del tutto disattese mentre le necessità e le urgenze permangono.

A breve ci sarà un nuovo appuntamento elettorale per la Regione Toscana.